



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

Provincia di Pesaro e Urbino

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2023

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale in data 19/03/2024

INDICE

1) PREMESSA	pag. 4
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 5
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	pag. 7
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 7
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 10
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 18
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 19
2.4.1) Quote accantonate	pag. 19
2.4.2) Quote vincolate	pag. 22
2.4.3) Quote destinate	pag. 23
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	pag. 23
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 23
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 24
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 28
3.4) Stato accertamento e riscossione entrate	pag. 28
3.5) Analisi spesa	pag. 30
3.6) La spesa del personale	pag. 33
4) LA GESTIONE DI CASSA	pag. 35
5) I SERVIZI PUBBLICI	pag. 37
6) LA GESTIONE DEI RESIDUI	pag. 38
7) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 40
7.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 40

8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 41
9) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	pag. 42
9.1) La gestione patrimoniale	pag. 43
9.2) La gestione economica	pag. 56
9.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	pag. 63
10) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 64
10.1) Il quadro normativo	pag. 64
10.2) La gestione del pareggio di bilancio 2018	pag. 66
11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 67
12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 70
12.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 70
12.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	pag. 70
12.3) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 71
12.4) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 71
13) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 72
14) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 72
15) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 72
16) CONSIDERAZIONI FINALI	pag. 72

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Con la conversione in legge del dl n.34 del 2019 è stato modificato l'art. 232, comma 2 del TUEL, prevedendo che gli obblighi di tenuta della contabilità economico-patrimoniale siano prorogati all'esercizio 2020.

La nuova norma non pone alcuna condizione alla facoltà del Comune di non redigere la CEP con riferimento al 2019, impegnandolo, in alternativa, ad elaborare uno stato patrimoniale semplificato anche sulla base di una proposta elaborata dalla Commissione Arconet. La proposta di modello semplificato è stata approvata da Arconet nella seduta dell'11 settembre 2019, con il concorde concorso di tutte le componenti.

Nel verbale di tale seduta, tuttavia, veniva inserito un passaggio secondo il quale lo schema semplificato non poteva essere adottato dai Comuni con meno di 5mila abitanti che avessero approvato il rendiconto 2018 comprensivo dello stato patrimoniale e del conto economico.

La Commissione Arconet, tornando sull'argomento nel corso della seduta del 2 ottobre, ha infine concordato sulla facoltatività della tenuta della CEP per il 2019 per tutti i Comuni fino a 5mila abitanti, anche per quelli che abbiano già corredato il consuntivo degli esercizi 2018 e precedenti degli allegati economico-patrimoniali.

Il Comune di Sant'Angelo in Vado, seguendo la raccomandazione della Commissione, che invitava comunque agli enti che hanno già utilmente adottato la contabilità economico-patrimoniale di proseguire lungo il percorso intrapreso, ha deciso di non avvalersi di tale possibilità redigendo lo stato economico – patrimoniale 2023.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;
 - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
 - l'andamento della gestione della cassa;
 - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
 - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
 - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.

I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);

- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2023 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 14/03/2023. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

numero	data	Delibera di Giunta -----oggetto
146	27/11/2023	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
145	27/11/2023	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
125	10/10/2023	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
124	10/10/2023	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
94	26/07/2023	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
93	26/07/2023	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
74	30/05/2023	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
73	30/05/2023	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
55	27/04/2023	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025 AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, D.LGS. N. 267/2000)
54	27/04/2023	BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023/2025 VARIAZIONE DI CASSA (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. N. 267/2000)
18	09/02/2023	ESERCIZIO PROVVISORIO. DETERMINAZIONE DEL RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 E VARIAZIONE DI BILANCIO (ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000)

numero	data	Delibera di Consiglio-----oggetto
32	26/07/2023	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000

numero	data	oggetto
45	27/11/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)
38	10/10/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)
22	30/05/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)
15	27/04/2023	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) - APPLICAZIONE AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI E MIT.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.054.601,20			
Utilizzo avanzo di amministrazione⁽¹⁾	237.466,44		Disavanzo di amministrazione⁽³⁾	8.376,29	
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente⁽²⁾	80.804,17				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽²⁾	4.567.935,13				
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	<i>0,00</i>				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.706.066,11	2.666.503,03	Titolo 1 - Spese correnti	3.714.424,49	3.793.185,95
			<i>Fondo pluriennale vincolato in parte corrente⁽⁵⁾</i>	126.203,39	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	377.718,10	417.693,23			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	981.331,22	989.274,08			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.681.344,50	866.827,78	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.534.081,71	1.288.247,75
			<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale⁽⁵⁾</i>	4.130.408,86	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	229.920,00	186.540,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	229.920,00	109.540,00
			<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie⁽⁵⁾</i>	<i>0,00</i>	
Totale entrate finali	5.976.379,93	5.126.838,12	Totale spese finali	10.735.038,45	5.190.973,70
Titolo 6 - Accensione di prestiti	229.920,00	109.540,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	88.729,88	88.729,88
			<i>Fondo anticipazioni di liquidità⁽⁶⁾</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	632.749,84	655.547,74	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	632.749,84	634.336,19
Totale entrate dell'esercizio	6.839.049,77	5.891.925,86	Totale spese dell'esercizio	11.456.518,17	5.914.039,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.725.255,51	6.946.527,06	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.464.894,46	5.914.039,77
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	260.361,05	1.032.487,29
<i>di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>			
TOTALE A PAREGGIO	11.725.255,51	6.946.527,06	TOTALE A PAREGGIO	11.725.255,51	6.946.527,06

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente).

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	260.361,05
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	28.769,16
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	1.800,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	229.791,89

FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).

(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.

(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00
---	------

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+) / (-)	229.791,89
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-) ⁽¹⁰⁾	47.500,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	182.291,89
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 1.199.883,81 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2023- Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.054.601,20
RISCOSSIONI	(+)	1.270.484,23	4.621.441,63	5.891.925,86
PAGAMENTI	(-)	995.605,86	4.918.433,91	5.914.039,77
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.032.487,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.032.487,29
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.629.546,25	2.217.608,14	6.847.154,39
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				26.281,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	141.673,61	2.281.472,01	2.423.145,62
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			126.203,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			4.130.408,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) ⁽²⁾	(=)		1.199.883,81
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2023 ⁽⁴⁾			791.591,75
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			62.500,00
Altri accantonamenti			38.720,42
		Totale parte accantonata (B)	892.812,17
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			13.180,21
Vincoli derivanti da trasferimenti			1.800,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli da specificare			2.652,23
		Totale parte vincolata (C)	17.632,44
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	42.375,08
		Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	247.064,12
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 12 in data 30/06/2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo.

Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2022 la quota annua del disavanzo pari a €. 8.376,29. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015). Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Gli allegati a/1, a/2, a/3 che, hanno valore autorizzatorio con la determinazione del risultato presunto di amministrazione 2022 calcolato nel bilancio di previsione 2023 -2025 e sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
	rischio contenzioso da relazione responsabile	70.000,00	-55.000,00	0,00	47.500,00	62.500,00
Totale Fondo contenzioso		70.000,00	-55.000,00	0,00	47.500,00	62.500,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
1898/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE DI PARTE CORRENTE	783.862,16	0,00	7.729,59	0,00	791.591,75
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		783.862,16	0,00	7.729,59	0,00	791.591,75
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
	Indennità fine mandato del sindaco	2.680,85	0,00	1.458,78	0,00	4.139,63
	Accantonamento per aumenti rinnovi contrattuali anno 2019	15.000,00	0,00	19.580,79	0,00	34.580,79
Totale Altri accantonamenti		17.680,85	0,00	21.039,57	0,00	38.720,42
TOTALE		871.543,01	-55.000,00	28.769,16	47.500,00	892.812,17

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ~ Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 1/1/2023 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizi 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione e (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione e al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d) -(e)+(g)	(i)=(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DALRIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO INATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N 118/2011.		RIPIANO DEL MAGGIOR DISAVANZO TECNICO DERIVANTE DALRIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI EFFETTUATO INATTUAZIONE DELL'ART. 3 COMMA 7, DEL DECRETO LEGISLATIVO N 118/2011.	8.376,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.376,29
	VINCOLI MULTE DA DESTINARE AD ANAS		SOMME DOVUTE ANA SU SANZIONI CODICE DELLA STRADA ART.142	4.803,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.803,92
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				13.180,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.180,21
Vincoli derivanti da trasferimenti												
150/0	CONTRIBUTO DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (DPCM) - FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE.	9135/0	INCARICHI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE, ECC. - URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	23.966,44	23.966,44	0,00	0,00	23.966,44	0,00	0,00	0,00	0,00
210/2	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTAZIONE PIANI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE - DGR 320-2023	10461/383	CONTRIBUTI REGIONALI L.13/89ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI RESIDEN.PRIVATI	0,00	0,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00

Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)		23.966,44	23.966,44	1.800,00	0,00	23.966,44	0,00	0,00	1.800,00	1.800,00	
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri vincoli											
	SPESE LEGALI RELATIVE ALLA CAUSA DI SFRATTO PER FINITA LOCAZIONE EX CONVENTO DEI SERVI DI MARIA DI CUI AL CONTRATTO D'AFFITTO REP. N. 1153 /2001 PROMOSSA DALLA PARROCCHIA ROMANA DELL'ORDINE DEI SERVI DI MARIA DI ROMA IN FORZA DELLA LIQUIDA - IMP.D050	1635/195	INCARICHI LEGALI E NOTARILI -LITI E ARBITRAGGI E CONSULENZE TECNICHE	2.652,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.652,23
Totale altri vincoli (l/5)		2.652,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.652,23	
TOTALE RISORSE VINCOLATE (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)		39.798,88	23.966,44	1.800,00	0,00	23.966,44	0,00	0,00	1.800,00	17.632,44	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)									0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)									0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)									0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)									0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)									0,00	0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)									0,00	0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)									0,00	13.180,21	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)									1.800,00	1.800,00	
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)									0,00	0,00	
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)									0,00	0,00	
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)									0,00	2.652,23	
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)									1.800,00	17.632,44	

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

(*)

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023 ¹	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione ²	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti ³ o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	AVANZO DESTINATO 2022 NON UTILIZZATO		AVANZO DESTINATO 2022 NON UTILIZZATO	888,04	0,00	0,00	0,00	888,04	0,00
	ENTRATE CORRENTI DESTINATE A INVESTIMENTI		MINORI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI	0,00	24.975,89	0,00	0,00	24.975,89	0,00
	AVANZO LIBERO 2022	20101/5	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	0,00	33.500,00	11.100,95	22.399,05	0,00	0,00
	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DEST.INVESTIMENTI	20180/551	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	0,00	12.500,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO LIBERO 2022	20601/4	MANUTENZIONE STRAORDNARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	0,00	18.830,00	0,00	18.830,00	0,00	0,00
	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DEST.INVESTIMENTI	20680/553	ACQUISIZIONE BENI MOBILI E ATTREZZATURE IMPIANTI SPORTIVI	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DESTINATO 2022	20801/1	INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA- FINANZIATI CON AVANZO DISPONIBILE	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO LIBERO 2022	20801/1	INTERVENTI DI RIPRISTINO VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA- FINANZIATI CON AVANZO DISPONIBILE	0,00	670,00	408,18	261,82	0,00	0,00
	ENTRATE DI PARTE CORRENTE DEST.INVESTIMENTI	20801/5	LAVORI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CON CONTRIBUTO DELLO STATO	0,00	712,83	712,83	0,00	0,00	0,00
	AVANZO LIBERO 2022	20960/1	INTERVENTI STRAORDINARI PARCHI E GIARDINI	0,00	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00	0,00
	AVANZO DESTINATO 2022	21009/11	INTERVENTI STRAORDINARI CASA DI RIPOSO	29.000,00	0,00	28.299,27	700,73	0,00	0,00
156/0	CONTRIBUTO MIUR ASILO 0- 6 ANNI	20401/2	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA CONTRIBUTO 0-6 ANNI	0,00	5.477,30	5.304,63	172,67	0,00	0,00
730/2	CONTRIBUTO MITE PER	20101/6	INTERVENTI STRAORDINARI	0,00	241.558,92	241.558,92	0,00	0,00	0,00

	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO		PATRIMONIO COMUNALE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO CON FONDI MITE						
730/3	CONTRIBUTO MINISTERO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-I2.2 CUP J24H22000900006	20802/3	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-I2.2 CUP J24H22000900006	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00
730/5	CONTRIBUTO MINISTERO LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO PNRR - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	20405/1	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO PNRR - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	0,00	226.000,00	55.043,70	170.956,30	0,00	0,00
730/6	CONTRIBUTO MINISTERO LAVORI DI MESSA IN SICUREZZADEL TERRIT. A RISCHIO IDROGEOLOGICO TORRENTE MORSINA E APSA - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-I2.2 CUP J23H19001120001(USCITA CAP.20901/1)	20901/1	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZADEL TERRIT. A RISCHIO IDROGEOLOGICO TORRENTE MORSINA E APSA - FINANZIAMENTO PNRR - M2-C4-I2.2 CUP J23H19001120001(ENTRATA CAP.730/6)	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
731/0	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO	20801/5	LAVORI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CON CONTRIBUTO DELLO STATO	0,00	5.000,00	4.783,94	216,06	0,00	0,00
732/0	CONTRIBUTO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA DECRETO DIRETTORIALE N.454 DEL 09-10-2019 FINANZIAMENTO PNRR M4-C1-I3.3	20401/3	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL DECRETO DIRETTORIALE N.454 DEL 09-10-2019 - FINANZIATO PNRR M.4.COMP.1 INVEST.3.3. CUP J28E18000100002	0,00	47.823,33	0,00	47.823,33	0,00	0,00
753/0	CONTRIBUTO REGIONALE IMPIANTI SPORTIVI	20601/8	INTERVENTO IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO SPORT E PERIFERIA E MUTUO	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
770/1	CONTRIBUTO BANDO REGIONALE 2022 - PALAZZO MERCURI	20180/553	ACQUISIZIONE BENI MOBILI E ATTREZZATURE PALAZZO MERCURI ETC.	0,00	18.300,00	15.293,92	3.006,08	0,00	0,00
786/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE PARCHI	20101/2	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE RISTRUTTURAZIONE FONTANA MAR DEL PLATA	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
789/0	CONTRIBUTO REGIONALE PER ASSISTENZA SCOLASTICA 0- 6 ANNI	20401/2	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA CONTRIBUTO 0-6 ANNI	0,00	19.375,08	0,00	0,00	0,00	19.375,08
812/0	CONTRIBUTO AATO PER PROGETTO FINALIZZATO AD UTILIZZO RAZIONALE RISORSE IDRICHE IMPIANTI SPORTIVI	20601/9	INTERVENTI PER OPERE IDRICHE IMPIANTI SPORTIVI	20.000,00	0,00	2.786,28	17.213,72	0,00	0,00
850/0	CONTRIBUZIONE PRIVATI PROGETTO SANT'ANGELO IN VADO CARDIOPROTETTA	21380/551	PROGETTO SANT'ANGELO IN VADO CARDIOPROTETTA CON CONTRIBUZIONE PRIVATI (ENTRATA CAP.850)	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	20601/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	20801/5	LAVORI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CON CONTRIBUTO DELLO STATO	0,00	1.829,18	1.829,18	0,00	0,00	0,00
880/1	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE - ORDINARI URBANIZZAZIONE	20960/1	INTERVENTI STRAORDINARI PARCHI E GIARDINI	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00

880/5	PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE - PIANO CASA	20801/5	LAVORI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CON CONTRIBUTO DELLO STATO	0,00	214,56	214,56	0,00	0,00	0,00
892/0	PROVENTI PIANO CASA MONETIZZAZIONE STANDARDS L.R.22/2009 ART.1	20801/5	LAVORI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CON CONTRIBUTO DELLO STATO	0,00	243,43	243,43	0,00	0,00	0,00
917/0	MUTUO ISTITUTO CREDITO SPORTIVO PER INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI SPORT E PERIFERIA	20601/8	INTERVENTO IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO SPORT E PERIFERIA E MUTUO	0,00	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00
930/0	MUTUO CASSA DDPP PER ACQUISTO ESCAVATORE PER MANUTENZIONI STRADALI	20180/556	ACQUISTO AUTOMEZZI PER SERVIZI TECNICI COMUNALI	0,00	69.540,00	69.540,00	0,00	0,00	0,00
940/0	MUTUO CASSA DDPP PER QUOTA PARTE LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO PNRR - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	20405/2	LAVORI DI AMPLIAMENTO DELLA MENSA A SERVIZIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA - FINANZIAMENTO MUTUO CASSA DDPP - M4-C1-1.2 CUP J28H22000450006	0,00	120.380,00	0,00	120.380,00	0,00	0,00
TOTALE				64.888,04	2.024.930,52	494.619,79	1.526.959,76	25.863,93	42.375,08
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									42.375,08

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2023
Accertamenti	6.839.049,77
Impegni	7.199.905,92
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-360.856,15
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	4.648.739,30
Fondo pluriennale vincolato di spesa	4.256.612,25
SALDO FPV	392.127,05
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	13.235,76
Minori residui attivi riaccertati (-)	56.671,72
Minori residui passivi riaccertati (+)	42.383,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.052,85
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-360.856,15
SALDO FPV	392.127,05
SALDO GESTIONE RESIDUI	-1.052,85
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	237.466,44
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	932.199,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023	1.199.883,81

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione sono così composte:

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la percentuale media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente.

La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Parametri scelti per il calcolo:

- si sono considerate le riscossioni a residuo anno successivo
- inoltre si è provveduto all'accantonamento al 100% per i residui attivi valorizzati FCDE con vetustà maggiore di cinque anni (cap.90/1 - cap.90/4 - cap.90/6- cap.90/7)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' * E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	447.001,92	687.198,12	1.134.200,04			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	228.851,03	28.177,48	257.028,51			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	218.150,89	659.020,64	877.171,53	630.778,42	780.142,87	0,8894
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	447.001,92	687.198,12	1.134.200,04	630.778,42	780.142,87	0,6878
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	195.172,57	104.272,58	299.445,15	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	195.172,57	104.272,58	299.445,15	0,00	0,00	0,0000

	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	146.994,84	24.650,65	171.645,49	11.448,88	11.448,88	0,0667
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	69.489,22	0,00	69.489,22	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	216.584,06	24.650,65	241.234,71	11.448,88	11.448,88	0,0475
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.110.867,08	3.779.843,16	4.890.710,24			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.104.475,08	3.779.843,16	4.884.318,24			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	6.392,00	0,00	6.392,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	28.576,44	28.576,44	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	7.196,01	3.384,58	10.580,59	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.118.063,09	3.811.804,18	4.929.867,27	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	120.380,00	0,00	120.380,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	120.380,00	0,00	120.380,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	2.097.201,64	4.627.925,53	6.725.127,17	642.227,30	791.591,75	0,1177
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.118.063,09	3.811.804,18	4.929.867,27	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	979.138,55	816.121,35	1.795.259,90	642.227,30	791.591,75	0,4409

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023 come da relazione che riassume i vincoli amministrazione prec. assunti su potenziali debiti fuori bilancio	+	70.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	0,00
3	Utilizzi	-	55.000,00
4	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	+/-	47.500,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023	-	62.500,00

C) Fondo passività potenziali

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 non risultano passività potenziali.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 17.632,44 e sono così composte:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Vincoli nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	39.798,88
2	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	-	23.966,44
3	Accertate nel bilancio di previsione 2023	+	1.800,00
4	Impegnate nel bilancio di previsione 2023	-	23.966,44
5	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	+/-	1.800,00
	Vincoli al 31/12/2023		17.632,44

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2022 ammontano complessivamente a €. 42.375,08 così determinate nell'allegato a3) sopra riportato.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza		2023
Accertamenti di competenza	+	6.839.049,77
Impegni di competenza	-	7.199.905,92
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	4.648.739,30
Impegni confluiti nel FPV	-	4.256.612,25
Disavanzo di amministrazione applicato	-	8.376,29
Avanzo di amministrazione applicato	+	237.466,44
		260.361,05

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	80.804,17
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	8.376,29
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	4.065.115,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.714.424,49
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		<i>0,00</i>
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	126.203,39
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	88.729,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		208.185,55
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	63.466,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	53.666,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		217.985,97
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	28.769,16
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.800,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		187.416,81
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	47.500,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		139.916,81

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	174.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.567.935,13
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.141.184,50
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	229.920,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	53.666,02
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.534.081,71
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.130.408,86
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1)RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		42.375,08
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		42.375,08
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		42.375,08

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2023 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	229.920,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	229.920,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese di titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		260.361,05
– Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	28.769,16
– Risorse vincolate nel bilancio	(-)	1.800,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		229.791,89
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	47.500,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		182.291,89

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		217.985,97
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	63.466,44
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	(-)	28.769,16
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	47.500,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	1.800,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		76.450,37

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.169.665,76.

Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per €. 237.466,44 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
	55.000,00	23.966,44	64.000,00	94.500,00	237.466,44
TOTALE AVANZO APPLICATO					237.466,44
AVANZO 2022					1.169.665,76
RESIDUO					932.199,32

Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)	
11	Composizione dell'avanzo di amministrazione		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	20,59 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	3,53 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	74,41 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	1,47 %

Durante l'esercizio non sono stati disposti del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

3.4) Stato di accertamento e di riscossione delle entrate

La capacità di spesa di un ente è strettamente legata alla capacità di entrata, dalla capacità, cioè, di reperire risorse ordinarie e straordinarie da impiegare nel portare a termine i propri programmi di spesa.

Più è alto l'indice di accertamento delle entrate, più l'ente ha la possibilità di finanziare tutti i programmi che intende realizzare; diversamente, un modesto indice di accertamento comporta una contrazione della potestà decisionale che determina la necessità di indicare priorità e, quindi, di soddisfare solo parzialmente gli obiettivi politici.

Altro indice di grande importanza è quello relativo al grado di riscossione delle entrate, che non influisce sull'equilibrio del bilancio ma solo sulla disponibilità di cassa: una bassa percentuale di riscossioni rappresenta una sofferenza del margine di tesoreria e comporta la necessità di rallentare le operazioni di pagamento o, nella peggiore delle ipotesi, la richiesta di una anticipazione di cassa con ulteriori oneri finanziari per l'Ente.

Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)
Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	98,15 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	91,35 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	70,15 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	65,29 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	70,85 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	66,39 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	49,95 %

2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	46,80 %
-----	---	---	---------

3.5) Analisi della spesa

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni programmi titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specifica destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2023

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2022 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	25,91 %
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %

3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	23,25 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	16,86 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	2,28 %
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	214,23
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	24,59 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	2,94 %

6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	40,56 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	648,76
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	648,76
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	16,73 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	10,97 %

3.6) La spesa del personale

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2023, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 35.867,06;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 923.009,68;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2023, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	rendiconto 2017	rendiconto 2018	rendiconto 2019	rendiconto 2020	rendiconto 2021	rendiconto 2022	rendiconto 2023
Spese macroaggregato 101	953.961,03	828.920,70	838.925,25	827.232,99	774.015,70	836.958,16	745.905,86	769.818,22
trasferimento vigili spesa congelata							64.717,69	64.717,69
Irap macroaggregato 102	55.334,97	48.486,54	45.496,60	46.913,80	48.677,26	48.677,26	49.721,83	49.378,53
FPV anno precedente IN DIMINUZIONE		-33.741,94	-37.876,70	-66.452,91	-36.011,32	-36.461,50	-35.575,37	-62.262,56
FPV anno in corso IN AUMENTO		37.876,70	66.452,91	36.011,32	36.461,50	36.575,37	62.262,56	66.622,36
Totale spese di personale (A)	1.009.296,00	881.542,00	912.998,06	843.705,20	823.143,14	885.749,29	887.032,57	888.274,24
(-) Componenti escluse (B)	86.286,32	127.791,17	90.964,27	19.000,00	20.888,35			
(-) Altre componenti escluse:								
di cui rinnovi contrattuali						23.897,26	67.339,09	67.339,09
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa	923.009,68	753.750,83	822.033,79	824.705,20	802.254,79	861.852,03	819.693,48	820.935,15

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

4) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2023		412.186,65	642.414,55	1.054.601,20
Riscossioni effettuate	competenza	784.999,74	3.836.441,89	4.621.441,63
	residui	293.350,93	977.133,30	1.270.484,23
	totali	1.078.350,67	4.813.575,19	5.891.925,86
Pagamenti effettuati	competenza	1.188.613,70	3.729.820,21	4.918.433,91
	residui	55.505,39	940.100,47	995.605,86
	totali	1.244.119,09	4.669.920,68	5.914.039,77
Fondo di cassa con operazioni emesse		246.418,23	786.069,06	1.032.487,29
Provisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2023		246.418,23	786.069,06	1.032.487,29

L'ente non *ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2023					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.054.601,20			1.054.601,20
Entrate titolo 1.00	+	3.784.299,21	2.259.064,19	407.438,84	2.666.503,03
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	909.456,48	182.545,53	235.147,70	417.693,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	1.442.125,18	764.747,16	224.526,92	989.274,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	6.135.880,87	3.206.356,88	867.113,46	4.073.470,34
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	5.061.215,41	2.911.426,47	881.759,48	3.793.185,95
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	88.729,88	88.729,88	0,00	88.729,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	5.149.945,29	3.000.156,35	881.759,48	3.881.915,83
Differenza D (D=B-C)	=	985.935,58	206.200,53	-14.646,02	191.554,51
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	985.935,58	206.200,53	-14.646,02	191.554,51
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	5.991.043,69	563.281,41	303.546,37	866.827,78
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	306.920,00	109.540,00	77.000,00	186.540,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	229.920,00	109.540,00	0,00	109.540,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	6.527.883,69	782.361,41	380.546,37	1.162.907,78
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	306.920,00	109.540,00	77.000,00	186.540,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	306.920,00	109.540,00	77.000,00	186.540,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	306.920,00	109.540,00	77.000,00	186.540,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=L-L)	=	6.220.963,69	672.821,41	303.546,37	976.367,78
Spese Titolo 2.00	+	7.232.316,16	1.201.392,36	86.855,39	1.288.247,75
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	7.232.316,16	1.201.392,36	86.855,39	1.288.247,75
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	7.232.316,16	1.201.392,36	86.855,39	1.288.247,75
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-1.011.352,47	-528.570,95	216.690,98	-311.879,97
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	229.920,00	109.540,00	0,00	109.540,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	229.920,00	109.540,00	0,00	109.540,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	3.025.898,99	632.723,34	22.824,40	655.547,74
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	3.033.621,09	607.345,20	26.990,99	634.336,19
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	1.098.462,21	-296.992,28	274.878,37	1.032.487,29

5) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 13 in data 31/01/2023 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;
- con delibera n. 26 in data 21/02/2023 sono stati approvati a preventivo i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 56,02 %.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 75,32 %, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
MENSA SCUOLA MATERNA	96.948,48	128.708,68	31.760,20	75,32%
TOTALE	96.948,48	128.708,68	31.760,20	75,32%

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
	DA TARIFFE E CONTRIBUTIONI	96.948,48
TOTALE ENTRATE (A)		96.948,48

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	6.612,42
	Acquisto di beni e servizi	119.774,55
	Manutenzioni	
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	1.500,00
	Ammortamenti di esercizio	817,71
TOTALE SPESE (B)		128.708,68
DIFFERENZA (A-B)		-31.760,20
RAPPORTO DI COPERTURA		-24,68%

6) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 in data 05/03/2024 di riaccertamento ordinario dei residui.

AII.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	56.671,72
B	Residui passivi cancellati definitivamente	42.383,11
C	Residui attivi reimputati	0,00
	Residui passivi reimputati	4.256.612,25
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione dei residui	4.629.546,25
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione di competenza	2.217.608,14
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione dei residui	141.673,61
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2023 provenienti dalla gestione di competenza	2.281.472,01
F	Maggiori residui attivi riaccertati	13.235,76

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Residui attivi alla fine del 2023

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	376.261,95	59.414,57	84.213,66	70.447,19	96.860,75	447.001,92	1.134.200,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.606,51	5.532,60	4.539,60	21.795,50	59.798,37	195.172,57	299.445,15
Titolo 3 - Entrate extratributarie	238,96	984,42	1.211,62	2.830,92	19.384,73	216.584,06	241.234,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	54.663,19	1.932.732,25	95.271,00	92.651,13	1.636.486,61	1.118.063,09	4.929.867,27
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.380,00	120.380,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.380,00	120.380,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	1.593,22	27,50	26,50	1.647,22
Totale	443.770,61	1.998.663,84	185.235,88	189.317,96	1.812.557,96	2.217.608,14	6.847.154,39

Residui passivi alla fine del 2023

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	28.180,86	3.900,99	20,94	7.471,88	33.419,87	802.998,02	875.992,56
Titolo 2	9.650,70	0,00	2.049,97	450,00	49.925,41	1.332.689,35	1.394.765,43
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.380,00	120.380,00
Titolo 7	2.895,00	1.500,00	152,40	1.209,03	846,56	25.404,64	32.007,63
Totale	40.726,56	5.400,99	2.223,31	9.130,91	84.191,84	2.281.472,01	2.423.145,62

7) IL FONDO P'LURIENNALE VINCOLATO

7.1) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 4.256.612,25, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di spesa parte corrente: €. 126.203,39
FPV di spesa parte capitale: €. 4.130.408,86

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		126.203,39
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		4.130.408,86
FPV di spesa parte corrente	126.203,39	
FPV di spesa parte capitale	4.130.408,86	
TOTALE A PAREGGIO	4.256.612,25	4.256.612,25

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

8) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	129.743,59	125.737,44	121.549,79	117.956,98	114.590,72	111.518,60	119.535,18
entrate correnti	3.382.850,40	2.977.626,31	3.524.398,20	3.788.356,40	3.549.887,47	3.883.569,72	4.065.115,43
% su entrate correnti	3,84%	4,22%	3,45%	3,11%	3,23%	2,87%	2,94%
Limite art. 204 TUEL	10,00%						

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2.938.839,83	2.849.539,44	2.756.232,90	2.700.821,87	2.764.283,29	2.654.100,90	2.884.347,21
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	110.000,00			307.000,00	229.920,00
Prestiti rimborsati (-)	89.300,39	93.306,54	97.494,19	6.928,00	73.681,66	76.753,78	88.729,88
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-67.916,84</i>	<i>70.389,42</i>	<i>36.500,73</i>	<i>-0,09</i>	
Totale fine anno	2.849.539,44	2.756.232,90	2.700.821,87	2.764.283,29	2.654.100,90	2.884.347,21	3.025.537,33
Nr. Abitanti al 31/12	4.073	4.061	4.054	3.941	3.930	3.910	3.906
Debito medio per abitante	699,62	678,71	666,21	701,42	675,34	737,68	774,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	129.743,59	125.737,44	121.549,79	117.956,98	114.590,72	111.518,60	119.535,18
Quota capitale	89.300,39	93.306,54	97.494,19	6.928,00	73.681,66	76.753,78	88.729,88
Totale fine anno	219.043,98	219.043,98	219.043,98	124.884,98	188.272,38	188.272,38	208.265,06

9) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

NOTA INTEGRATIVA C.E.P.

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

9.1 LA GESTIONE PATRIMONIALE

- STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

- A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE

Non sono presenti crediti di questo tipo.

- B) IMMOBILIZZAZIONI

I) e II) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Il principio contabile 4.3 allegato al D. lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1.

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nel prospetto sottostante si riportano i valori delle Immobilizzazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Costi di impianto e di ampliamento</i>	11.854,35	11.854,35	14.225,22	9.483,48
<i>Costi di ricerca sviluppo e pubblicità</i>	0,00	3.151,46	630,29	2.521,17
<i>Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</i>	1.507,92	5.897,48	2.687,41	4.717,99
<i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simile</i>	1.919,30	1.919,30	2.303,16	1.535,44
<i>Avviamento</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre</i>	0,00	31.350,00	6.270,00	25.080,00
TOTALE	15.281,57	54.172,59	26.116,08	43.338,08

IMM.NI MATERIALI – beni immobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Terreni</i>	0,00	95.688,63	0,00	95.688,63
<i>Fabbricati</i>	802.212,26	847.693,35	819.166,13	830.739,48
<i>Infrastrutture</i>	4.045.745,24	5.126.216,20	4.199.531,74	4.972.429,70
<i>Altri beni demaniali</i>	27.515,26	0,00	27.515,26	0,00
<i>Terreni</i>	1.179.895,74	299.331,46	1.179.895,74	299.331,46
<i>Fabbricati</i>	6.840.606,83	5.897.856,74	6.958.563,97	5.779.899,60
<i>Infrastrutture</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Immobilizzazioni in corso ed acconti.</i>	146.042,08	2.956.538,48	1.479.021,38	1.623.559,18
TOTALE	13.042.017,41	15.223.324,86	14.663.694,22	13.601.648,05

IMM.NI MATERIALI – beni mobili	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Impianti e macchinari</i>	2.318,98	137.920,00	15.714,98	124.524,00
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	73.815,78	98.307,01	78.731,26	93.391,53
<i>Mezzi di trasporto</i>	8.587,19	255.100,00	263.687,19	0,00
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	8.029,26	49.428,09	20.122,58	37.334,77
<i>Mobili e arredi</i>	20.610,13	160.918,18	36.702,98	144.825,33
<i>Altri beni materiali</i>	463,40	1.410.768,96	29.001,48	1.382.230,88
TOTALE	113.824,74	2.112.442,24	443.960,47	1.782.306,51

IV) Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc...) appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune sono iscritte sulla base del criterio del patrimonio netto come richiesto dai principi contabili nell'allegato 4/3 al paragrafo 6.1.3. Si fornisce il presente dettaglio delle partecipazioni iscritte:

PARTECIPAZIONI	Valore Iniziale	Vari+	Vari-	Valore Finale
<i>imprese controllate.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti.</i>	654.099,15	0,00	214,19	653.884,96
TOTALE	654.099,15	0,00	214,19	653.884,96

Altre voci presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Non sono presenti crediti relativi alle immobilizzazioni finanziarie.

- C) ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I) Rimanenze

Non sono presenti rimanenze al 31/12/2023.

II) Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ammonta complessivamente ad € 791.591,75.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

L'accantonamento 2023 a conto economico è pari ad € 19.957,41 e corrisponde alla differenza tra il Fondo crediti di dubbia esigibilità esercizio 2022 e quello del 2023 al netto di eventuali utilizzi, stralci di crediti e migliore riscossione su crediti svalutati come in tabella:

CESP	Cod	Voce SPD	Saldo precedente	Var +	Var -	Saldo
CI11b	1.3.2.01.01.01.006.Fcde	(1) - fcde -Crediti da riscossione Imposta municipale propria	760.185,46	0	760.185,46	0
CI11b	1.3.2.01.01.01.051.Fcde	(1) - fcde -Crediti da riscossione Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0	780.142,87	0	780.142,87
CI13	1.3.2.02.01.01.001.Fcde	(3) - fcde -Crediti da proventi dalla vendita di beni	23.676,70	0	23.676,70	0
CI13	1.3.2.02.01.02.001.Fcde	(3) - fcde -Crediti derivanti dalla vendita di servizi	0	11.007,19	3.566,33	7.440,86
CI13	1.3.2.02.02.01.001.Fcde	(3) - fcde -Crediti da fitti, noleggi e locazioni	0	12.669,51	8.661,49	4.008,02
			783.862,16			791.591,75

CREDITI STRALCIATI

Non sono presenti crediti stralciati.

La consistenza finale dei crediti si concilia al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria in tal modo:

VERIFICA RESIDUI ATTIVI		2023	
CREDITI	+	€ 5.786.703,83	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	+	€ 791.591,75	
CREDITI STRALCIATI	-	€ 0,00	
RESIDUI DA DEPOSITI POSTALI	+	€ 27.300,98	
RESIDUI DA DEPOSITI BANCARI	+	€ 120.380,00	E.5.04.07.01.001
SALDO CREDITO IVA AL 31/12	-	€ 0,00	
Altri crediti non correlati a residui	-	€ 0,00	
Altri residui attivi non connessi a crediti	+	€ 121.177,83	
RESIDUI ATTIVI	=	€ 6.847.154,39	
		€ 0,00	OK

RESIDUI ATTIVI 2022 NON CONNESSI A CREDITI				
CODICEPF	PF			RESIDUI
E.3.05.02.02.002	(V) @ Entrate da rimborsi di IVA a credito - (@PREC)			797,83
E.5.04.07.01.001	(V) @ Prelievi da depositi bancari - (@PREC)			120.380,00
E.6.03.01.04.003	(V) @ Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi			120.380,00
			Tot :	241.557,83

I crediti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

1) Crediti di natura tributaria

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	332.156,65	3.891.758,19	3.893.481,71	330.433,13
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	2.625,03	781.718,50	784.343,53	0,00
TOTALE	334.781,68	4.673.476,69	4.677.825,24	330.433,13

2) Crediti per trasferimenti e contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	4.417.260,46	6.395.889,71	5.629.386,78	5.183.763,39
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>verso altri soggetti</i>	0,00	24.200,00	17.808,00	6.392,00
TOTALE	4.417.260,46	6.420.089,71	5.647.194,78	5.190.155,39

3) Verso clienti ed utenti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Verso clienti ed utenti</i>	182.782,16	867.709,48	865.295,53	185.196,11
TOTALE	182.782,16	867.709,48	865.295,53	185.196,11

4) Altri crediti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	147.147,98	1.014.940,37	1.081.169,15	80.919,20
TOTALE	147.147,98	1.014.940,37	1.081.169,15	80.919,20

III) Disponibilità liquide

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Istituto tesoriere</i>	1.054.601,20	5.891.925,86	6.946.527,06	0,00
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	1.032.487,29	0,00	1.032.487,29
<i>Altri depositi bancari e postali</i>	0,00	213.840,98	186.540,00	27.300,98
<i>Denaro e valori in cassa</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.054.601,20	7.138.254,13	7.133.067,06	1.059.788,27

Le disponibilità liquide al 31/12/2023 sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.

Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.

Sono stati rilevati anche i conti correnti postali al 31/12/2023, per un importo complessivo pari ad € 27.300,98.

- D) RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

1) Ratei Attivi

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.

2) **Risconti Attivi**

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Nello schema sotto riportato si mostrano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2021 sulle voci di Patrimonio Netto.

Per comodità di confronto con l'esercizio precedente è stata mantenuta anche la voce, ora soppressa, "Riserva da risultato economico di esercizi precedenti".

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Fondo di dotazione</i>	945.183,58	0,00	0,00	945.183,58
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>da capitale</i>	0,00	14.591.254,26	14.442.036,56	149.217,70
<i>da permessi di costruire</i>	172.349,18	37.287,17	209.636,35	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.875.472,76	7.906.796,77	0,00	12.782.269,53
<i>altre riserve indisponibili</i>	223.767,49	0,00	214,19	223.553,30
<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Risultato economico dell'esercizio</i>	2.153.452,87	116.870,02	2.153.452,87	116.870,02
<i>Risultati economici di esercizi precedenti</i>	2.469.836,55	4.623.289,42	7.093.125,97	0,00
<i>Riserve negative per beni indisponibili</i>	0,00	0,00	3.048.795,84	-3.048.795,84
TOTALE	10.840.062,43	27.275.497,64	26.947.261,78	11.168.298,29

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 11.168.298,29.

In attuazione dei principi applicati 4.3, ai fini dell'elaborazione dello Stato Patrimoniale 2021 secondo il nuovo schema si è proceduto alle seguenti attività:

1) È stata movimentata la Riserva per beni demaniali, indisponibili e di valore culturale storico artistico con le seguenti scritture di rettifica:

- In aumento per le variazioni in incremento dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili dell'esercizio

Dare	Avere	Cod. PESP	PESP
25.075,16	0	2.1.2.02.01.01.001	Riserve da rivalutazione
209.636,35	0	2.1.2.03.01.01.001	Riserve da permessi di costruire
4.623.289,42	0	2.1.5.01.01.01.001	Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo
3.048.795,84	0	2.1.6.01.01.01.001	Riserve negative per beni indisponibili
0	7.906.796,77	2.1.2.04.02.01.001	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali

L'importo della riserva indisponibile è calcolato in base alle risultanze inventariali suddivise per tipologia giuridica come di seguito dettagliato:

PESP	DESCRIZIONE	CONDIZIONE GIURIDICA	RESIDUO
1.2.2.02.03.01.001	Mobili e arredi per ufficio	INDISPONIBILE	54.239,91
1.2.2.02.03.02.001	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	INDISPONIBILE	34.525,04
1.2.2.02.03.99.001	Mobili e arredi n.a.c.	INDISPONIBILE	56.060,38
1.2.2.02.04.01.001	Macchinari	INDISPONIBILE	124.001,50
1.2.2.02.04.99.001	Impianti	INDISPONIBILE	522,5
1.2.2.02.05.02.001	Attrezzature sanitarie	INDISPONIBILE	15.056,55
1.2.2.02.05.99.999	Attrezzature n.a.c.	INDISPONIBILE	78.334,98
1.2.2.02.06.01.001	Macchine per ufficio	INDISPONIBILE	4.222,02
1.2.2.02.07.01.001	Server	INDISPONIBILE	10.235,37
1.2.2.02.07.02.001	Postazioni di lavoro	INDISPONIBILE	8.585,88
1.2.2.02.07.03.001	Periferiche	INDISPONIBILE	3.282,82
1.2.2.02.07.04.001	Apparati di telecomunicazione	INDISPONIBILE	9.438,75
1.2.2.02.07.05.001	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	INDISPONIBILE	521,88
1.2.2.02.07.99.999	Hardware n.a.c.	INDISPONIBILE	1.048,05
1.2.2.02.12.02.001	Strumenti musicali	INDISPONIBILE	1.434,40
1.2.2.02.09.03.001	Fabbricati ad uso scolastico	INDISPONIBILE	1.376.093,24
1.2.2.02.09.07.001	Fabbricati Ospedalieri e altre strutture sanitarie	INDISPONIBILE	366.074,65
1.2.2.02.09.16.001	Impianti sportivi	INDISPONIBILE	1.696.654,73
1.2.2.02.09.17.001	Fabbricati destinati ad asili nido	INDISPONIBILE	149.238,37
1.2.2.02.09.99.999	Beni immobili n.a.c.	INDISPONIBILE	896.162,89
1.2.2.02.13.01.001	Terreni agricoli	INDISPONIBILE	13.316,09
1.2.2.02.13.99.999	Altri terreni n.a.c.	INDISPONIBILE	285.148,49
1.2.2.01.01.01.001	Infrastrutture demaniali	DEMANIALE	4.972.429,70
1.2.2.01.02.01.001	Altri beni immobili demaniali	DEMANIALE	830.739,48
1.2.2.01.03.01.001	Terreni demaniali	DEMANIALE	95.688,63
1.2.2.02.10.08.001	Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico	DEMANIALE	719.926,78
1.2.2.02.10.99.999	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.	DEMANIALE	1.380.796,48
			13.183.779,56

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2022) è pari ad Euro 328.235,86. Tale variazione è sintetizzata dalle seguenti movimentazioni:

SPIEGAZIONE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO			
		var+	var-
AI	FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	€ 0,00	€ 0,00
	di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...	€ 0,00	€ 0,00
	di cui... vecchi permessi di costruire classificati nei contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 0,00
	di cui... Rettifica Mutui	€ 0,00	€ 0,00
	Riserve		
AIIb	da capitale	€ 14.591.254,26	€ 14.442.036,56
	di cui... rettifiche da inventario	€ 14.591.254,26	€ 14.442.036,56
	di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...	€ 0,00	€ 0,00
	di cui...	€ 0,00	€ 0,00
AIIc	da permessi di costruire	€ 37.287,17	€ 209.636,35
	di cui... rettifiche da permessi di costruire	€ 37.287,17	€ 0,00
	di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...	€ 0,00	€ 209.636,35
	di cui... utilizzo riserve libere per sistemazione fondo di dotazione	€ 0,00	€ 0,00
AIIId	riserve indisponibili per bene demaniali e patrimoniali ind...	€ 7.906.796,77	€ 0,00
	di cui... variazioni positive (acquisizioni, ...)	€ 7.906.796,77	€ 0,00
	di cui... variazioni negative (ammortamenti, dismissioni, ...)	€ 0,00	€ 0,00
AIIe	altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 214,19
	di cui... rettifica per Rivalutazioni/Svalutazioni di partecipate	€ 0,00	€ 214,19
	di cui...	€ 0,00	€ 0,00
AIIIf	altre riserve disponibili	€ 0,00	€ 0,00
	di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...	€ 0,00	€ 0,00
	di cui...	€ 0,00	€ 0,00
AIII	Risultato economico dell'esercizio	€ 116.870,02	€ 2.153.452,87
	di cui Risultato di esercizio 2023	€ 116.870,02	€ 0,00
	di cui Risultato Esercizio precedente	€ 0,00	€ 2.153.452,87
AIV	Risultati economici di esercizi precedenti	€ 2.153.452,87	€ 4.623.289,42
	di cui Risultato Esercizio precedente	€ 2.153.452,87	€ 0,00
	di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...	€ 0,00	€ 4.623.289,42
	di cui...	€ 0,00	€ 0,00
AV	Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 3.048.795,84
	di cui... rettifiche per riserve Indisponibili per bene demaniali...	€ 0,00	€ 3.048.795,84
	di cui Risultato Esercizio precedente precedenti ...	€ 0,00	€ 0,00
	di cui ...	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO	€ 24.805.661,09	€ 24.477.425,23

- **B) FONDI PER RISCHI ED ONERI.**

Il totale del Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2023 è pari ad € 98.539,57 relativi ad accantonamenti dell'Esercizio.

Dalla quota accantonata nel risultato di amministrazione, va escluso il Fondo crediti dubbia esigibilità per trovare corrispondenza in contabilità economica.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Non presente.

-

D) DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

VERIFICA RESIDUI PASSIVI		2023	
	DEBITI +	€ 5.212.419,95	
	DEBITI DA FINANZIAMENTO -	-€ 2.905.157,33	
	SALDO IVA (SE A DEBITO) AL 31/12 -	-€ 4.497,00	
	RESIDUI TITOLO IV +	€ 0,00	
	RESIDUI TITOLO V +	€ 0,00	
	Altri debiti non correlati a residui -	€ 0,00	
	Altri residui passivi non connessi a debiti +	€ 120.380,00	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 2.423.145,62	
		€ 0,00	OK

4) Debiti per Trasferimenti e Contributi

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	236.352,89	508.915,63	463.741,67	281.526,85
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	58.739,43	210.724,72	226.071,04	43.393,11
TOTALE	295.092,32	719.640,35	689.812,71	324.919,96

5) Altri Debiti

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
<i>tributari</i>	34.813,70	1.241.608,30	1.213.938,54	62.483,46
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	19.768,44	250.230,53	259.583,78	10.415,19
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>altri</i>	95.650,79	1.144.294,64	1.158.945,93	80.999,50
TOTALE	150.232,93	2.636.133,47	2.632.468,25	153.898,15

E) RATEI E RISCOINTI

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Ratei passivi

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

È previsto l'importo del Salario Accessorio Premiante 2023, imputato nel 2024 in contabilità finanziaria, non liquidato entro il 31/12/2023 per € 66.622,36.

Risconti passivi

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle seguenti sottovoci:

- Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio.

Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

I contributi agli investimenti al 31/12/2023 ammontano a complessivi € 6.378.752,11.

Nella tabella dettaglio della movimentazione relativa ai contributi agli investimenti:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	VARIAZIONE IN AUMENTO	VARIAZIONE IN DIMINUZIONE	VALORE FINALE
da altre amministrazioni pubbliche	4.971.425,59	1.635.962,46	250.945,94	6.356.442,11
da altri soggetti	0,00	23.000,00	690,00	22.310,00
TOTALE	4.971.425,59	1.658.962,46	251.635,94	6.378.752,11

- Concessioni pluriennali

Non sono presenti concessioni pluriennali relative a proventi da concessioni.

- Altri Risconti Passivi

Sono presenti altri risconti passivi di competenza dell'esercizio 2024 per € 23.966,44.

CONTI D'ORDINE

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per Euro 4.189.989,89 pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria al netto della quota di Salario Accessorio e Premiante indicata nei Ratei Passivi.

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variaz+	Variaz -	Valore Finale
1) Impegni su esercizi futuri	4.567.935,13	0,00	377.945,24	4.189.989,89
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.567.935,13	0,00	377.945,24	4.189.989,89

9.2 LA GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica. Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di Euro 116.870,02, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 1.924.347,61;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 781.718,50;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 377.718,10;
 - A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 197.281,00.
 - A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 0,00.
- A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:
- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 156.279,83;
 - A4b) Ricavi della vendita di beni per Euro 4.365,09;
 - A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 451.394,00.
- A5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. pari ad Euro 0,00;
- A6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione pari ad Euro 0,00;
- A7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni pari ad Euro 0,00;
- A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 181.010,41 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	2023	2022	Differenza
<i>Proventi da tributi</i>	1.924.347,61	1.820.846,20	103.501,41
<i>Proventi da fondi perequativi</i>	781.718,50	769.986,78	11.731,72
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	377.718,10	448.924,92	-71.206,82
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	197.281,00	165.121,67	32.159,33
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	1.973.782,90	-1.973.782,90
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	156.279,83	144.681,47	11.598,36
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	4.365,09	5.524,90	-1.159,81
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	451.394,00	382.925,48	68.468,52
<i>Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. ()</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri ricavi e proventi diversi</i>	181.010,41	193.137,04	-12.126,63
TOTALE della Macro-classe A	4.074.114,54	5.904.931,36	-1.830.816,82

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 90.981,92.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 2.002.182,87.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 10.050,00.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 424.548,03;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 0,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 893.101,64.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 10.834,51;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 357.233,24;
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni pari ad Euro 0,00;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 19.957,41. Rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento e, nel conto del patrimonio, tale accantonamento viene rappresentato in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardati i crediti. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 3, dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2023 ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio 2022 al netto degli utilizzi computati come sopravvenienza attiva.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 0,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 21.039,57.

B18) Oneri diversi di gestione costituiti da oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti pari ad Euro 135.168,77.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per i componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	2023	2022	Differenza
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	90.981,92	83.166,87	7.815,05
Prestazioni di servizi	2.002.182,87	1.777.134,04	225.048,83
Utilizzo beni di terzi	10.050,00	8.146,00	1.904,00
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	424.548,03	470.985,75	-46.437,72
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Personale	893.101,64	745.905,86	147.195,78
Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	10.834,51	6.100,21	4.734,30
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	357.233,24	452.016,45	-94.783,21
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazione dei crediti	19.957,41	21.968,97	-2.011,56
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo ()	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	0,00	40.000,00	-40.000,00
Altri accantonamenti	21.039,57	1.323,70	19.715,87
Oneri diversi di gestione	135.168,77	90.684,53	44.484,24
TOTALE della Macro-classe B	3.965.097,96	3.697.432,38	267.665,58

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni determinati dai dividendi corrisposti da:

- a) Società controllate pari ad Euro 0,00;
- b) Società partecipate pari ad Euro 0,00;
- c) Da altri soggetti pari ad Euro 43.916,58;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 0,38.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi ed altri oneri finanziari corrisposti sui mutui passivi e debiti così suddivisi:

- a) Interessi passivi pari ad Euro 119.535,18;
- b) Altri oneri finanziari pari ad Euro 0,00;

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la gestione finanziaria:

Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	2023	2022	Differenza
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
da società controllate	0,00	0,00	0,00
da società partecipate	0,00	0,00	0,00
da altri soggetti	43.916,58	43.916,58	0,00
Altri proventi finanziari	0,38	0,28	0,10
Totale proventi finanziari	43.916,96	43.916,86	0,10
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	119.535,18	111.830,74	7.704,44
Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	119.535,18	111.830,74	7.704,44
TOTALE della Macro-classe C	-75.618,22	-67.913,88	-7.704,34

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

- D22) Rivalutazioni pari ad Euro 0,00.
- D23) Svalutazioni pari ad Euro 0,00.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per le rettifiche di valore di attività finanziarie:

Macro-classe D "Rettifiche di valore attività finanziarie"	2023	2022	Differenza
Rivalutazioni	0,00	25.646,09	-25.646,09
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE della Macro-classe D	0,00	25.646,09	-25.646,09

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 0,00.

Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari 0,00.

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- per Euro 42.096,88 da insussistenze del passivo;
- per Euro 109.963,57 da altre sopravvenienze attive;
- Per Euro 10.801,89 da altre entrate per rimborsi.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 0,00.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 0,00.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo sono costituite da:

- Per Euro 0,00 da altre sopravvenienze passive;
- Per Euro 17.221,70 da insussistenze dell'attivo;
- Per Euro 0,00 da arretrati relativi al personale;
- Per Euro 0,00 da rimborsi relativi ad imposte e tasse.

E25c) Le minusvalenze patrimoniali sono pari a 0,00.

E25d) La voce Altri oneri straordinari è pari a 0,00.

Il Risultato della **Gestione Straordinaria** per l'esercizio 2023 è stato di 145.640,64.

Di seguito si riporta la tabella con le variazioni dell'esercizio per la Gestione Straordinaria:

Macro-classe E "Proventi ed Oneri Straordinari"	2023	2022	Differenza
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	<i>162.862,34</i>	<i>60.531,57</i>	<i>102.330,77</i>
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri proventi straordinari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale proventi straordinari	162.862,34	60.531,57	102.330,77
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	<i>17.221,70</i>	<i>20.401,46</i>	<i>-3.179,76</i>
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri oneri straordinari</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale oneri straordinari	17.221,70	20.401,46	-3.179,76
TOTALE della Macro-classe E	145.640,64	40.130,11	105.510,53

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 62.168,98.

9.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Diritti reali di godimento

Il Comune di Sant'Angelo in Vado risulta proprietario per l'area dell'immobile plurifamiliare realizzato in edilizia convenzionata e sovvenzionata, ubicato in Via Beato Girolamo Ranuzzi n. 9, identificato catastalmente al Foglio 47 Mappale 631 e dell'immobile plurifamiliare realizzato in edilizia convenzionata e sovvenzionata ubicato in Via Piobbichese n. 23, identificato catastalmente al Foglio 48 Mappale 424.

Affitti Attivi

- Locazione dei locali siti al piano terra e seminterrato di Palazzo Fagnani ubicato in Piazza Umberto I, al circolo cittadino Lanciarini di Sant'angelo in Vado, adibito a circolo ricreativo, identificato catastalmente al Foglio 87 Mappale 144/parte - di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;
- Locazione della porzione di terreno sito in zona Area verde adiacente B5 "Ex Caserma" di Sant'Angelo in Vado – Via Pratello Santa Maria, utilizzata per posizionamento di Edicola da parte della ditta Mari Veronica di Sant'Angelo in Vado" di terreno distinto catastalmente al foglio 40 – particella 161 – subalterno 22 – Area Urbana - di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;
- Locazione della porzione di terreno sito in zona Produttiva di Sant'Angelo in Vado – Via Ca' Maspino destinata a deposito a cielo aperto di materiali da parte della ditta Koremplast Srl Unipersonale di Sant'Angelo in Vado è stata disposta la concessione in locazione della porzione di terreno distinto catastalmente al foglio 41 – particella 179/parte – di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado;
- Affitto del terreno sito nella Zona Produttiva – In Via Emigrati Vadesi, adibito a deposito di materiale, distinto catastalmente al Foglio 41, Particella 589/parte, di proprietà del Comune di Sant'Angelo in Vado e concesso in locazione alla Ditta Tecno Edil Marinelli s.r.l.

Affitti Passivi

- Immobile ubicato nel vivaio forestale "Valmetauro" concesso in locazione al comune di S. Angelo in Vado, adibito a sede del gruppo comunale di protezione civile, di proprietà della Regione Marche in uso all'ASSAM, identificato catastalmente al Foglio 47, Particella 22;
- La Regione Marche ha ceduto in affitto al Comune di Sant'Angelo in Vado l'immobile sito in Comune di Sant'Angelo in Vado, via Macina n. 2, costituito da: due unità immobiliari, censite al Catasto Fabbricati: foglio 47, particella n. 246, sub 1, piano terra, categoria A/2, vani 6; foglio 47, particella n. 246, sub 2, piano primo, categoria A/2, vani 8 - terreno di pertinenza del fabbricato, censito al Catasto Terreni al foglio 47, particella n. 1156.

10) IL PAREGGIO DI BILANCIO

10.1) Il quadro normativo

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di

finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

10.2) La gestione del pareggio di bilancio 2019

Ai fini della determinazione degli equilibri ex art. 9 della Legge n. 243/2012 ("Pareggio di bilancio"), la Corte costituzionale ha di fatto aperto le porte all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa. Ciò ha richiesto gli opportuni interventi legislativi per trovare le relative coperture. Nel 2018, rispetto alle regole del vecchio "pareggio di bilancio", agli Enti Locali è stato consentito l'utilizzo come posta contabile di entrata dell'avanzo di amministrazione per investimenti.

Invece, con la "Legge di bilancio 2019" il vincolo di finanza pubblica imposto a detti Enti è diventato funzionale all'equilibrio di bilancio così come è declinato nell'ordinamento contabile "armonizzato". Ma non è tutto, perché la stessa Legge ha posto delle limitazioni all'utilizzo delle quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione per gli Enti in disavanzo. Per questi Enti, in merito alla realizzazione delle opere pubbliche, diventa dirimente, rispetto alle voci di spesa contenute nei relativi quadri economici, far confluire le eventuali economie, non nella quota vincolata o destinata del risultato di amministrazione, ma nel Fondo pluriennale vincolato. In questo quadro ordinamentale, la "Legge di bilancio 2019" ha anche previsto l'aggiornamento, da attuare attraverso un apposito Decreto Ministeriale da emanare entro il 30 aprile 2019, della vigente disciplina del Fondo pluriennale vincolato riguardante i lavori pubblici. Tale Decreto, che ha passato il vaglio della Commissione Arconet, è in attesa di emanazione.

La Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la Circolare 9 marzo 2020, n. 5 avente ad oggetto "*Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli artt. 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012 n. 243*".

La circolare ha fornito chiarimenti in merito al rispetto degli obblighi di pareggio di bilancio per il comparto degli enti nel suo complesso a livello regionale, ex art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012, e degli equilibri complessivi finanziari di bilancio del singolo ente, prescritti dal d.lgs. 267/2000 e dal d.lgs. 118/2011, al fine di accendere un mutuo o far ricorso ad altre forme di indebitamento.

A seguito dell'art. 1, commi 820 e seguenti, della legge di bilancio n. 145 del 2018, che dispone "*A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*", si riportano i principali chiarimenti forniti dalla RGS:

-il rispetto dell'obbligo di pareggio di bilancio, disposto dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012, consistente nell'equivalenza del complesso delle entrate con le spese finali, senza utilizzo di avanzo, senza Fondo Pluriennale vincolato e senza debito, deve essere

rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche ai fini della legittima contrazione di mutui o altre forme di indebitamento;

– ai sensi delle sentenze della Corte Costituzionale nn. 247/2017 e 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato, anche quello alimentato dal debito, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d.lgs. 118/2011, ovvero equivalenza del complesso delle spese e delle entrate, con utilizzi di avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debiti;

– il rispetto del pareggio di bilancio, ai sensi dell'art. dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012 è verificato ex ante, a livello di comparto, dalla Ragioneria Generale dello Stato, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);

-nel caso di mancato rispetto, ex ante, a livello di comparto del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. dall'art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012, gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;

-nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, del pareggio di bilancio di cui all'art. 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012, gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo.

La RGS ha precisato infine che gli enti territoriali sono tenuti a rispettare il pareggio di bilancio di cui all'art. 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243/2012 ai fini della legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2020-2021.

Resta, comunque, fermo, per ciascun ente, l'obbligo di rispettare le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'art. 1, comma 821, legge n. 145 del 2018).

Durante la gestione non sono stati posti in essere particolari comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio.

11) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto

per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti. Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2023

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO		Prov.	PU
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

12) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

12.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 39 del 28/09/2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Con provvedimento di Consiglio Comunale n. 56 del 19/12/2017 l'Ente ha provveduto alla modifica della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 103 del 27/09/2018 l'Ente ha dato atto che in relazione alle deliberazioni in narrativa richiamate, questo Comune ha provveduto all'alienazione delle quote di partecipazione Megas Net, specificando che in data 25 gennaio 2018 il CdA della società MegasNet ,con verbalizzazione n.4,ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi spa. L'Assemblea, riunita in sessione straordinaria, in data 07 marzo 2018 ha approvato il progetto di fusione con delibera rogito Notaio Rossi Luisa repertorio n. 28566, fascicolo n. 12099, registrato in Pesaro in data 13 marzo 2018 n. 952 Serie 1T.

NR. AZIONI DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO POST FUSIONE CON MEGAS.NET: nr. 81.327 pari allo 0,49624% del capitale sociale.

12.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 50 del 19/12/2023 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 30/01/2024;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 entro la scadenza.

12.3) Elenco enti e organismi partecipati

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,597%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,210%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

12.4) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

13) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267;

14) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

15) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'ente non ha attive garanzie di alcun genere.

16) CONSIDERAZIONI FINALI

Il rendiconto della gestione finanziaria 2023 evidenzia un risultato positivo. Per contrastare la diminuzione delle entrate correnti si è continuato a tenere sotto controllo la spesa corrente al fine di ottenere quelle economie utili al risultato positivo della gestione con ottimi risultati.

La gestione a residui evidenzia in entrata una sofferenza legata alle maggiori risorse ricevute dal PNRR che incrementa i residui attivi per effetto delle riscossioni a rendicontazione influenzando anche sui parametri per la verifica di Ente non strutturalmente deficitario.

Il saldo di finanza pubblica è stato rispettato.

Per effetto della buona gestione, l'Ente non ha dovuto impegnare gli accantonamenti a bilancio di previsione risultando sufficienti gli accantonamenti a consuntivo, ottenendo di conseguenza un miglioramento nell'avanzo disponibile da utilizzare con attenzione in relazione a possibili criticità che possano presentarsi durante l'esercizio.

Sant'Angelo in Vado, li 18/03/2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to (Claudio Lani)

Il Sindaco
F.to (Dott. Stefano Parri)